



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale dell'Immigrazione

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E
LAVORO
Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività
Formative
Servizio Emigrazione ed Immigrazione

AVVISO PUBBLICO N. 3 DEL 30/08/2012 PER LA
PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA
DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA
ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI
EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN
ITALIA

Art. 1 Riferimenti normativi

- Statuto della Regione Siciliana;
- D.lgs. n. 286/1998, testo unico in materia di immigrazione;
- Nota prot. n. 2218 del 12/12/2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la quale sono state ripartite le risorse del Fondo per le Politiche Migratorie a tutte le Regioni per l'annualità 2011;
- Accordo del 27/12/2011 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Siciliana, Assessorato Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia
- Art. 15 della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- la legge regionale n. 19/2008.
- Direttive prot. n. 24965 del 23 luglio 2012 del Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative

Art. 2 Oggetto dell'avviso e finalità

Oggetto del presente avviso è la selezione di progetti volti ad attuare i contenuti dell'Accordo stipulato in data 27/12/2011 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Siciliana, Assessorato Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro.

L'intero programma di interventi è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

In particolare si intende promuovere la conoscenza della lingua italiana da parte dei cittadini stranieri, anche ai fini dell'innalzamento dei livelli di istruzione e dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, nella prospettiva di una loro piena integrazione linguistica e lavorativa.

Nello specifico i moduli formativi devono prevedere:

- alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana.

Inoltre:

a) i moduli devono essere strutturati secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune Europeo (**Ail. 1**) per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98)6 adottata dal comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17/03/1998, in modo da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire livelli di conoscenza non inferiori al livello A2.

- b) Al fine di favorire la massima partecipazione degli interessati, gli interventi devono essere strutturati in modo da conciliare la frequenza degli stessi con i tempi di lavoro/formazione e di cura familiare per le varie categorie di utenze (madri casalinghe, disoccupate, collaboratrici domestiche, lavoratori addetti ai servizi, ecc.) e tenendo in considerazione i diversi bisogni formativi.
- c) I corsi di lingua devono essere finalizzati a consentire ai cittadini extracomunitari che li hanno frequentati di acquisire, secondo le modalità previste nel Decreto Ministeriale del 4 giugno 2010 l'attestazione di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 cui è subordinato il rilascio del permesso di soggiorno Cc per soggiornanti di lungo periodo previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Art. 3. Destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi sono, come previsto dall'art. 2 dell'Accordo, i cittadini extracomunitari adulti regolarmente presenti nel territorio regionale, con particolare riguardo ai lavoratori immigrati che hanno fatto recente ingresso per la prima volta nel territorio nazionale. Sono ricompresi anche i minori che abbiano compiuto almeno sedici anni, età minima per l'accesso al lavoro, a condizione che siano titolari di un rapporto di lavoro e/o formazione (tirocinio, apprendistato, ecc.) in conformità alla vigente normativa.

Art. 4 Soggetti Proponenti

Sono ammessi a presentare proposte progettuali inerenti al presente avviso:

- Le Università e, per esse, i singoli Dipartimenti Universitari, che istituzionalmente svolgono corsi di lingua italiana per stranieri;
- Gli Organismi pubblici e/o privati iscritti nel "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati" istituito presso la Direzione Generale dell'Immigrazione ai sensi dell'art. 42 del testo unico sull'immigrazione, decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286. In caso di soggetto proponente in forma associata, tale requisito dovrà essere posseduto da tutti i soggetti i partners.

Art. 5 Azioni ammissibili

Ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, le azioni ammissibili al finanziamento sono quelle relative a:

- Organizzazione e svolgimento delle attività di formazione linguistico-culturale
- Servizi complementari (es. babysitteraggio, trasporto, ecc.) volti a favorire la massima partecipazione ai corsi ed a conciliare la frequenza degli stessi con i tempi di lavoro e di cura familiare per le varie categorie di utenze (madri casalinghe, disoccupate, lavoratrici domestiche, lavoratori addetti ai servizi, ecc.)
- Costo dell'esame finalizzato alla certificazione o attestazione della conoscenza della lingua italiana di livello non inferiore al livello A2 del QCER
- Pubblicizzazione dell'iniziativa.

Art. 6 Istanza di ammissione

Il Soggetto Proponente dovrà presentare in un unico plico sigillato la seguente documentazione, pena l'esclusione:

-istanza di ammissione al finanziamento secondo il **modello A** (scaricabile dal sito) e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma). Si precisa che, nel caso di **Soggetto Proponente in forma associata**, l'istanza di ammissione deve essere redatta dal Capofila e deve recare l'indicazione espressa del Capofila e dei singoli Partners;

Altresì, nel caso di **Soggetto Proponente in forma associata**, ciascun Partner, compreso il Capofila, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, compilata e firmata dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma)

-proposta progettuale redatta in tutte le sue parti usando il **modello B** (scaricabile dal sito)

-copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo ovvero dell'atto equivalente. In caso di Soggetto Proponente in forma associata, tale documentazione dovrà essere presentata da tutti i partners.

Si precisa che qualora le dichiarazioni richieste non siano sottoscritte dal legale rappresentante, deve essere trasmessa, a pena di esclusione, l'originale della procura e/o delega attestante il potere di firma.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente in relazione alla documentazione presentata, invitandolo a produrre quanto eventualmente richiesto entro un termine stabilito. La richiesta avverrà a mezzo di comunicazione per posta elettronica. Si evidenzia inoltre che questa Amministrazione richiederà integrazioni documentali solo se afferenti ad elementi non sostanziali della proposta progettuale ovvero relative a mere irregolarità formali della documentazione amministrativa presentata. Diversamente, laddove le carenze riscontrate attengano a profili sostanziali o ad invalidità della documentazione amministrativa presentata, questa Amministrazione non consentirà sanatorie od integrazioni di sorta.

L'esercizio della suddetta facoltà è escluso in caso di carenze progettuali.

Fatte salve le responsabilità del Soggetto Proponente, si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni stabilite dall'art. 76, del D.P.R. 445/2000, e la conseguente applicazione dell'art. 483 c.p..

Al riguardo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di atti o documenti idonei.

Art. 7 Risorse finanziarie

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano complessivamente ad **Euro 90.000,00** e sono a carico dell'Accordo stipulato in data 27/12/2011 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Siciliana.

Saranno finanziati esclusivamente i progetti che si saranno collocati utilmente in graduatoria e che devono aver ottenuto almeno 60 punti, come previsto nel successivo art. 11 e, comunque rientranti nei limiti di capienza delle risorse stanziare.

In caso di economie riscontrate a seguito dell'approvazione della graduatoria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della stessa, riassegnando in tutto o in parte le risorse disponibili non utilizzate. Si procederà in maniera analoga nel caso di rinuncia al finanziamento.

Ogni Soggetto, che sia in forma singola o associata, può presentare **n° 1 progetto a valere sul presente avviso**. Il budget complessivo di ciascun progetto proposto dovrà essere max € 15.000,00.

I progetti ammissibili saranno finanziati secondo l'ordine della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione di cui al presente Avviso, fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro.

Art. 8 Modalità e termine di presentazione dei progetti

Entro e non oltre le ore 12,00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del comunicato relativo al presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, dovrà pervenire all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative – Servizio Emigrazione e Immigrazione - Via Imperatore Federico, 70b – 90143 Palermo, tutta la documentazione di cui all'art. 6, in un unico plico sigillato con l'indicazione del mittente e la dicitura : “Avviso pubblico n. del 2012 per la presentazione di proposte progettuali per la diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia”

Le domande pervenute oltre il termine perentorio indicato saranno considerate inammissibili anche se sostitutive o aggiuntive di quelle già presentate.

Ai fini della ricezione nei termini non fa fede il timbro postale ma fa fede esclusivamente il timbro dell'Ufficio di posta in entrata del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative.

L'invio del plico rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente e qualunque ritardo o disagio nell'arrivo dei plichi inviati per posta non sarà imputabile a questa Amministrazione.

Art. 9 Cause di inammissibilità

Fermo restando quanto ulteriormente previsto nel corpo del presente Avviso, sono considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- pervenute oltre il termine previsto dal presente Avviso

- prive della firma del legale rappresentante (o di persona munita di comprovati poteri di firma)
- presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi in tutto o in parte da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4 ;
- prive di uno o più documenti di cui all'art. 6;
- prive di un documento di identità valido del dichiarante ogni qualvolta richiesto dal presente Avviso;
- prive delle informazioni richieste a pena di esclusione nel presente Avviso;

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà indicata nell'elenco dei progetti non ammissibili a valutazione e quindi esclusi che questa Amministrazione pubblicherà sul proprio sito istituzionale.

Art. 10 Commissione di valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione composta dal dirigente responsabile del Servizio Emigrazione/Immigrazione del Dipartimento e da due dirigenti o funzionari del Dipartimento stesso individuati dal Dirigente Generale del medesimo Dipartimento. Le funzioni di Segreteria saranno svolte dal Servizio Emigrazione ed Immigrazione cui è demandata l'istruttoria formale delle proposte progettuali pervenute.

A conclusione della fase di valutazione sarà redatta la graduatoria dei progetti valutati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento approverà con proprio decreto la graduatoria dei progetti valutati e l'elenco degli esclusi, nonché il piano dei progetti finanziati.

Art. 11 Criteri di valutazione dei progetti

Superata la fase di ammissibilità formale, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri:

Criteri di valutazione dei progetti	Punteggio max
1 Caratteristiche del soggetto proponente -Consolidate relazioni di tipo istituzionale, economico e sociale con istituzioni, associazioni, imprese. -Esperienza e competenza del soggetto proponente in tema di progetti di inclusione sociale, con particolare riferimento alle tematiche dell'integrazione degli immigrati nel tessuto sociale e territoriale	30 10 20
2 Struttura progettuale -articolazione delle azioni -coerenza dei contenuti ed adeguatezza degli strumenti di intervento rispetto agli obiettivi	20 5 15
3 Risorse umane Adeguatezza delle professionalità rispetto alle azioni e agli obiettivi	20
4 Economicità Economicità del progetto rispetto al numero di destinatari	20
5 Eventuale cofinanziamento soggetto proponente/partner	10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti.

Art. 12 Procedure e tempistica di rendicontazione dei progetti

Le procedure di attuazione e di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato e la relativa tempistica saranno indicati in apposite linee guida predisposte e notificate dall'Amministrazione, in linea con quanto previsto dalla normativa.

Art. 13 Pubblicità

Al fine di intercettare il maggior numero di utenti, i soggetti che saranno ammessi al finanziamento dovranno pubblicizzare i corsi attraverso il materiale pubblicitario e gli strumenti di comunicazione seguenti: cartelloni, targhe, pannelli, manifesti, stampe (brochures, volantini e pagine web dedicati).

Inoltre al fine di informare la cittadinanza, nel rispetto del principio di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa sull'utilizzo del denaro pubblico e sulla sua corretta destinazione alle finalità di integrazione sociale, su tutto il materiale pubblicitario dovrà essere indicato visibilmente che il progetto è stato finanziato dall'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative – con le risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Inoltre sullo stesso materiale dovranno essere apposti i loghi della Regione Siciliana e del Ministero che saranno disponibili sul sito istituzionale del Dipartimento Lavoro all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro nella pagina "Emigrazione/Immigrazione".

Al fine di assicurare il rispetto dei canoni di notorietà e trasparenza delle azioni progettuali sottostanti alle attività di informazione e comunicazione, la produzione del materiale informativo/pubblicitario resta subordinata ad un'espressa manifestazione di assenso preventivo da parte di questa Amministrazione.

Pertanto i soggetti che saranno ammessi al finanziamento dovranno trasmettere a mezzo di posta elettronica ai seguenti indirizzi : mdibartolo@regione.sicilia.it; giuseppe.ingrassia@regione.sicilia.it; le bozze del materiale pubblicitario e dovranno attendere la manifestazione di assenso da parte di questa Amministrazione.

Il materiale pubblicitario così prodotto dovrà essere trasmesso nella sua versione definitiva, in formato elettronico a questa Amministrazione. Gli stessi soggetti avranno cura di trasmettere altresì a mezzo posta un esemplare del materiale realizzato.

Art. 14 Controlli

L'Amministrazione può disporre verifiche e ispezioni sulla corretta esecuzione del progetto anche avvalendosi dei propri Uffici periferici. Nel caso in cui, a seguito di controlli, saranno accertate delle irregolarità sanabili, all'Ente attuatore sarà richiesto di provvedere entro e non oltre il termine indicato dall'Amministrazione.

Se a seguito della segnalazione di irregolarità, l'Ente attuatore non provvederà a porre in essere azioni correttive nei tempi stabiliti dall'Amministrazione, si procederà alla revoca del finanziamento e al conseguente recupero dei fondi eventualmente già erogati.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

Art. 15 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 16 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro nella pagina "Emigrazione/Immigrazione" e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 17 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative - Servizio Emigrazione ed Immigrazione.



IL DIRIGENTE GENERALE

(Anna Rosa Corsello)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Corsello", written over a horizontal line.